**ORIENTAMENTI OPERATIVI PER LE ATTIVITÀ DI OSSERVAZIONE IN CLASSE (*PEER TO PEER – FORMAZIONE TRA PARI)***

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| *Situazioni di apprendimento* | *Cosa fa l*’*insegnante* | *Cosa fanno gli allievi* | *Risultato atteso* |
| *Spiegazione* | Spiegazione verbaledell’argomento | Ascolto attivo | Numero di interruzioni accettabile e numero di domande |
| *Correzione di un**compito scritto* | Presentazione del risultatostatistico della prove. Lettura e commento in classedi tre elaborati rappresentativi. Colloqui individuali. Controllo di avvenuta comprensione delle correzioni e consigli per migliorare | Ascolto attivo | Livello di soddisfazione del docente. Verifica dell’efficacia del lavoro di verifica dell’elaborato spostata in tempo successivo |
| *Conversazione -**discussione* | Presentazionedell’argomento e delle regole della discussione | Partecipazione, rispetto delle regole | Numero, distribuzione, congruenza e qualità degli interventi |
| *Attività**cooperativa* | Suddivisione della classein gruppi, assegnazione del compito e dei criteri di valutazione del prodotto, spiegazione delle regole (tipo *cooperative learning*) | Lavoro in situazione di brusio attivo, rispetto dei ruoli, attenzioneal risultato, rispetto dei criteri, autovalutazione degli allievi | Livello di soddisfazione del docente, valutazione sul diffondersinel tempo di comportamenti inclusivi |
| *Unità didattica**sull*’*inclusione (educazione alla cittadinanza)* | Intervista all’assessore,preparazione dell’intervista con la raccolta delle domande; regole per la situazione | Partecipazione attiva, rispetto delle modalità di conduzione, compilazione questionario di verifica o svolgimento di una relazione con traccia | Livello di soddisfazione del docente, risultatodel questionario o della relazione |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| *Situazioni di apprendimento* | *Cosa fa l*’*insegnante* | *Cosa fanno gli allievi* | *Risultato atteso* |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

**Conduzione delle esperienze di osservazione in classe**

Le modalità possono essere diverse. Si potrebbero strutturate più sequenze brevi (ad esempio otto esperienze della durata di 1 ora a ruoli alternati), ma la durata potrebbe essere diversa, in base alle concrete situazioni.

Per ognuna delle otto esperienze si dovranno indicare: definizione della situazione di apprendimento, descrittori osservati, giorno, ora di inizio e ora di fine.

I ruoli nelle esperienze di osservazione in classe sono:

**tutor:**

* in azione di insegnamento: esercita l’attività professionale concordata con attenzione ai descrittori previsti;
* nel ruolo di osservatore: annota punti deboli, punti forti, domande da porre e primi consigli da fornire al docente neo-assunto.

**docente neo-assunto:**

* in azione di insegnamento: esercita l’attività professionale concordata con attenzione ai descrittori previsti;
* nel ruolo di osservatore: annota nella scheda gli elementi di qualità a lui ignoti riscontrati nell’attività del tutor, individua o fa ipotesi sul meccanismo che li ha prodotti, annota domande da porre al tutor, in seguito al confronto professionale che si instaura compie autovalutazione della propria azione didattica in termini di punti deboli e punti forti e di livello di soddisfazione.

*Istituto: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

*Docente tutor: (nome cognome, disciplina di insegnamento, eventuale ruolo di sistema):*

*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

*Docente in formazione: (nome cognome, disciplina di insegnamento, eventuale ruolo di sistema):*

*\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| *Esperienza - Situazione di apprendimento* | *Descrittori condivisi\** | *Compilazione a cura del tutor\*\** | *Compilazione**a cura del docente in formazione (quando osserva)**\*\*\** |
| Esperienza n. \_ *tutor insegna / neo-assunto osserva*data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ situazione di apprendimento: |  |  |  |
| Esperienza n.*tutor osserva / neo-assunto insegna*data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ situazione di apprendimento: |  |  |  |
| Esperienza n.*tutor insegna / neo-assunto osserva*data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ situazione di apprendimento: |  |  |  |
| Esperienza n.*tutor osserva / neo-assunto**insegna*data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ situazione di apprendimento: \_  |  |  |  |
| Esperienza n.*tutor insegna / neo-assunto osserva*data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ situazione di apprendimento: |  |  |  |
| Esperienza n.*tutor osserva / neo-assunto insegna*data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ situazione di apprendimento: |  |  |  |
| Esperienza n.*tutor insegna / neo-assunto osserva*data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ situazione di apprendimento: |  |  |  |

Annotare:

\* punti di attenzione e descrittori concordati;

\*\* punti deboli, punti forti, domande da porre e primi consigli da fornire (a cura del tutor quando osserva);

\*\*\* elementi di qualità a lui ignoti riscontrati nell’attività del tutor, individuazione o ipotesi sul meccanismo che li ha prodotti, annotazione di domande da porre al tutor, autovalutazione della propria azione didattica in termini di punti deboli e punti forti e di livello di soddisfazione.

**Traccia per il colloquio fra tutor e docente neo-assunto alla fine delle esperienze e per la stesura della “specifica relazione del docente neoassunto” prevista dal punto 2 dell’art. 9** (***Peer to peer – formazione tra pari)* del D. M. 850** a conclusione delle ore di *osservazione in classe*

Per la stesura della “specifica relazione del docente neoassunto” prevista dal punto 2 dell’art. 9 (*Peer to peer* – *formazione tra pari)* del Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 850, a conclusione delle 12 ore dell’osservazione in classe (da far confluire nel portfolio, nel piano di sviluppo professionale da e utilizzare nel colloquio di cui al punto 2 dell’art. 13 del D.M. 850/2015) si propone la seguente traccia:

* vissuto personale durante l’esperienza di osservazione in classe

(*training interautosservativo*);

- livelli di competenza riscontrati in sé e nel tutor nelle situazioni di apprendimento;

- pratiche didattiche nuove apprese nei campi professionali previsti dal D.M. 850/2015 (competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, relazionali, organizzative e gestionali) e ex art. 7 Legge 13 luglio 2015, n. 107 ;

- autovalutazione e covalutazione *peer to peer* delle performance di insegnamento in relazione alla didattica per competenze: conoscenze, abilità, applicazioni, relazioni, responsabilità, autonomia;

- aree e competenze di miglioramento individuate;

- bisogni formativi individuati.